

tenti nel Tempio medesimo, e condotti alle prigioni, nè però mai alcuno di loro parlò di franchigia, nè mostrando quanto ingiusta fosse la cattura, dissero, che per essa fosse violato il Tempio. Venticinque anni dopo San Paolo fu cavato a forza dal Tempio, ma non per tanto rendendo conto della sua prigionia, e mostrando quanto fosse illegittima per molti capi, nulla disse dell'immunità del Tempio dond'era itato tolto. Per le quali cose gli esempj dell'antico Tempio concludono, che sopra questi non possono esser fondati i moderni usi, e che seguendo questi piuttosto vi sia bisogno di moderare le costumanze de' tempi presenti, che di allargarle.

Nè altro di diverso può ancora dedursi dagli esempj degli antichi Gentili. Imperciocchè è lontanissimo dalla verità, che tutti i popoli abbiano dato franchigia a' Tempj; anzi questo è itato uso de' soli Greci, da' quali non a tutti i Tempj fu concessa, ma ad alcuni pochi solamente, e non per salvare i delinquenti, ma per rifugio degl'innocenti, sebbene poi il buon uso passò in abuso, come si dirà.

Imperciocchè di quei Popoli, che nell'antichità si leggono aver avuti Imperj, gli Assirj, e Persiani non diedero alcuna franchigia a' Tempj loro. Da' Sciti, Sarmati, Galli, e Germani le franchigie de' Luoghi Sacri non si trovano usate. Gli Egizj in così vasta regione, com'è la loro, ebbero il Tempio d'Ercole, in cui ricovrandosi i servi maltrattati da' padroni, e facendosi Religiosi erano salvi dalla violenza di quelli, che per le Leggi avevano potestà di ucciderli senza pubblico giudizio; ma nè per delinquenti, nè per debitori eravi franchigia. Romolo nell'edificare la Città di Roma diede franchigia ad un luogo, che perciò con greco nome fu chiamato Asilo, non a fine di onore Divino, nè acciò in quello si potessero salvare i proprj sudditi dalla giustizia, ma a fine di popolare la Città ordinò, che i sudditi de' Popoli vicini, i quali per delitti commessi, o per debiti contratti nelle Terre loro si rifuggiassero in quel luogo per farsi abitanti di Roma, fossero difesi contro chi aveva azione verò di loro. Il che è un assicurare i forastieri da' debiti, e delitti commessi altrove, e non dar franchigia agli abitatori de' reati commessi nella propria regione. Ma popolata che fu la Città, corrispondendo i Sabini, ed altri vicini Popoli alle ingiurie, che ricevevano con rappresaglie, ed altre maniere, che distruggevano il commercio, fu Romolo costretto a rinvocare il suo istituto, chiudere l'Asilo, e levare interamente quella immunità.

Nè tempi seguenti il Re Servio Tullio, essendosi collegato colle Città vicine, edificò il Tempio di Diana nell'Aventino, come comune a tutti i Collegati, con privilegio, che chi ricorrea al medesimo non potesse esser giudicato, se non dal giudice comune di tutte la Lega: il che fu piuttosto una spezie d'appellazione, che di franchigia. Ebbe questo però il suo fine assieme colla Lega, ed allora per tutto il tempo che durò la Repubblica non vi fu in Roma franchigia alcuna.

Dopo l'uccisione di Cesare Dittatore, i Triunviri per dar riputazione al loro partito gli edificarono una Cappelletta, alla quale diedero franchigia, non senza molto universale stupore, come di cosa in Roma inusitata. Ma cessato il Triunvirato fu subito abolita, di modo che in quella Repubblica non vi furono franchigie, se non due tiranniche, e per brevissimo tempo.

Nella Grecia solamente vi fu continuato uso, imperciocchè essendo la maggior parte di quella regione posta sulle rive del Mare, negli antichi tempi, come narra Tucide, era usato il corso in mare, ed il la-